



Relazione morale 2014

Eccoci ora alla relazione morale del capogruppo. La mia terza relazione, l'ultima.

Concludo quindi così il mio triennio alla guida di questo meraviglioso gruppo, concludo un'esperienza unica, coinvolgente, entusiasmante, ma anche delicata e pesante.

Pesante per l'attività, caleidoscopica ed instancabile del nostro gruppo, delicata perché coinvolge i rapporti ed i sentimenti di tanti uomini, con tutte le luci e le ombre della vita quotidiana.

Parecchi di voi mi hanno stimolato a continuare, a non mollare, e di questo li ringrazio perché significa che hanno apprezzato il mio impegno, ma ho deciso di mantenere il mio proposito, maturato nel tempo, di limitare il mio mandato ad un triennio.

Ripensando a questi tre anni sono tanti i momenti e gli episodi che mi tornano alla mente: dall'entusiasmo delle tante cose organizzate per il nostro 80°, con tutte le iniziative di corollario, ai tanti incontri in sede, alle nostre serate famiglia in cui abbiamo sempre incontrato tanti amici, all'allegria dei nostri bimbi per l'arrivo del Babbo Natale, alla tenerezza degli amici autistici, al piacere di avere nella nostra sede amici importanti come i Presidenti ed i Consiglieri Nazionali i Presidenti ed i Consiglieri Sezionali, alle tante feste vissute insieme in allegria, alla soddisfazione nel vedere la nostra sede sempre apprezzata, alle varie trasferte, sia per le adunate nazionali, che per altre manifestazioni, per ultima quella entusiasmante a Roma per l'udienza di Papa Francesco.

E poi i nostri impegni abituali, Il Cantanatale, la Messa di Natale alla fondazione Martinelli e gli incontri con le forze dell'ordine, con le volontarie della Casa dell'accoglienza, con i volontari dell'Ospedale da Campo, la visita alle tombe di tutti i nostri soci "andati avanti" che sono sempre fonte di commozione, di ricordi e, sempre, un'iniezione di entusiasmo e di adrenalina,

Tante soddisfazioni e tanto lavoro, ma sempre partecipato da tanti soci.

In questi tre anni ho maturato anche una convinzione, che il nostro "patrimonio" associativo sia costituito da due punti forti, due pilastri portanti che sono l'ossatura del gruppo.

Uno è costituito dal rapporto forte tra i soci del nostro gruppo e la seconda è la nostra sede.

I **rapporti tra i soci** del gruppo di Cinisello Balsamo da sempre sono stati forti, prolungati nel tempo, anche al di fuori delle attività associative, cementati dal coinvolgimento anche delle nostre famiglie.

E' sempre stata la caratteristica del nostro gruppo, da tempo immemorabile, anche se questo era, e forse è ancora, "anomalo" rispetto al modo consueto di fare associazione.

E fa piacere vedere che questo spirito viene raccolto ora dai giovani del gruppo, fa piacere vedere come anche le compagne, mogli o morose che siano, lo abbiano percepito e che, compatibilmente con i sacrosanti impegni famigliari, partecipino alle nostre iniziative, portando il loro sorriso e, spesso, anche quello dei loro figli.

Per noi, è la prova del nove che il gruppo funziona!

E prove sono anche l'attaccamento di chi, per esigenze famigliari, si è allontanato da Cinisello ma non dal nostro gruppo, da Peraldo, che fa più chilometri, da quando si è trasferito a Chiavenna, di un commesso viaggiatore, da Emilio che non manca mai nelle occasioni importanti, dall'accoglienza che ci è stata riservata dal gruppo di Bagnarola e da Primo Stefanuto in occasione dell'Adunata Nazionale e, ultimamente, dal gruppo di Chiuduno, dov'è il vecio Giovanni Callioni o dal gruppo di Albavilla, dove abita Walter Feggi.

E un'altra prova importante di questo spirito di gruppo è la nostra abitudine di visitare una volta all'anno gli amici "andati avanti", tutti e dovunque siano, di soffermarci da ognuno per ricordare episodi e tempi passati e, soprattutto, ... di essere sempre in tanti!

La **nostra sede** è la base di partenza di tutte le nostre attività.

Vengono chiamate in tanti modi le sedi dei gruppi: dal più scontato "sede", al romantico "casa degli alpini" fino al tradizionale "baita".

Come potremmo definire la nostra?

Io direi "officina"

Sì officina, dove si costruisce solidarietà, dove si cementano, giorno dopo giorno, i rapporti tra di noi soci, con i nostri amici, con le associazioni del territorio, con le istituzioni, con il mondo.

Noi tutti siamo operatori, "operai" se volete, c'è chi lavora con le mani e chi con la testa, chi con le pentole e chi con la penna, chi con le scope e chi con le parole.

Ma tutti nella stessa direzione, e con lo stesso spirito.

Quello di sempre, quello degli alpini!

Passiamo ora ad esaminare per capi la nostra attività dalla scorsa assemblea per tutto il 2014:

Olbia: come sapete il nostro gruppo, a seguito dell'alluvione di Olbia, si è prontamente attivato per poter dare una mano e, come sempre, il nostro intento è stato di operare direttamente. Abbiamo avuto la partecipazione di tanta gente e la vicinanza del nostro Comune. Con i soldi raccolti, grazie anche ai titolari del ristorante "l'Ulmatt" (anche qui c'è una mano alpina...) abbiamo acquistato una camionata di elettrodomestici, che è risultata la necessità più immediata, e siamo andati noi di persona a distribuirli, casa per casa, a chi ne aveva più bisogno, in accordo con il Comune di Olbia e con l'appoggio degli amici del coro Sos Astores, con cui abbiamo mantenuto un solido rapporto.

CantaNatale: è ormai una tradizione, che piace a noi ed ai tanti cinisellesi che ci seguono. Con il coro CAI è il nostro modo di augurare un Buon Natale alla città e di indurre la gente ad un gesto di solidarietà. L'introito è stato devoluto nel 2013 alla parrocchia di Balsamo per l'arredo dell'area giochi dell'oratorio.

Natale: il nostro Natale "contiene" sempre alcuni incontri. Oltre al CantaNatale infatti non possiamo dimenticare la serata degli auguri quando il Babbo Natale alpino porta i doni ai nostri figli e nipoti e la Messa presso la casa di riposo Martinelli. Sono due serate completamente diverse ma ugualmente significative: nella prima regna il caos dei bimbi, la nostra sede risuona dei loro giochi, della loro allegria, del loro stupore, la seconda è il momento del raccoglimento, insieme ai pochi ospiti che riescono a partecipare, aiutati anche dai canti del coro CAI, che continua ad essere parte attiva in tanti nostri impegni, e di questo lo ringraziamo.

Serate famiglia: anche questo è un appuntamento che viene da lontano ed ha avuto una sospensione solo negli anni del cantiere, quando il nostro pensiero era rivolto quasi esclusivamente alla sede. E' l'occasione per stare insieme tra di noi e con le nostre famiglie per creare quel feeling necessario sia per la nostra vita associativa che per la partecipazione alle tante occasioni che ci si prospettano anche con i nostri famigliari. E' da sempre una prerogativa del nostro gruppo ed è un collante per la nostra attività.

Voglio ricordare i due incontri con gli atleti del basket in carrozzina, la presenza spesso del mister Trapattoni, e la serata con i giovani cuochi della cooperativa sociale In - presa di Agrate Brianza.

Serate in sede: quando, tanti anni fa, siamo riusciti a partire con il progetto della nostra sede ci eravamo ripromessi che doveva essere la base di iniziative aperte, doveva essere il nostro modo di entrare in città, nella quale peraltro siamo sempre stati presenti, soprattutto per eventi che "abituassero" la gente alla solidarietà. Sono state tante anche nel 2014 le occasioni di questo genere: dalla Onlus CUMSE del dott. Stigliano per interventi ospedalieri in Africa, ai sostenitori di Padre Ghezzi, missionario in Cambogia, alla festa degli uffici a favore dei missionari Walter Vidori in Uganda, Mario Ghezzi in Cambogia e Bruno Tremolada in Guatemala,

Abbiamo anche ospitato l'associazione "Il sorriso nel cuore Onlus" per una cena di raccolta fondi per l'acquisto di poltrone multifunzionali per la chemioterapia da donare all'Ospedale di Sesto San Giovanni. Grazie quindi ad Ivo ed alla "banda della cucina" possiamo contare su una targhetta con il nostro logo su una di quelle poltrone. Ci piace pensare che chi avrà la sfortuna di sedersi lì si sentirà, forse, meno solo.

La nostra sede quindi, come dicevo sopra, serve anche per stimolare i non alpini, e voglio ringraziare qui tutte le associazioni e le realtà che ci coinvolgono e tutti i soci ed amici che, in forza delle motivazioni, si adoperano con tanto ed appassionato lavoro.

In sede abbiamo anche organizzato incontri conviviali con le forze dell'ordine locali, con la Questura di Milano, con altre associazioni, quali i Lions, i Leo, le guardie del Parco Nord, gli anziani, ed altri a riprova dei rapporti che il gruppo intrattiene con le realtà locali.

Viene da pensare a quante migliaia di persone passano nel corso dell'anno nella nostra sede, che è, come ha avuto occasione di dire il nostro Sindaco, un "patrimonio della città". Oltre agli immancabili complimenti queste persone vedono, sentono, valutano e, ci auguriamo, apprendano!

La sede è servita anche per impegni dei soci ed amici (battesimi, cresime, matrimoni, riincontri di naja, ecc.), per la gara di scala 40, e per la classica "Bocia per i Veci" in cui vediamo tanto impegnati i nostri giovani e che ci auguriamo (noi veci...) che continui nel tempo, il più a lungo possibile.....

Banco Alimentare: anche il nostro gruppo non è esente dalla partecipazione a questo importante appuntamento, parto, a suo tempo, dell'amico Presidente Parazzini, che a fronte di un consistente impegno dei nostri soci dà frutti importanti.

Anche da noi, come in tante parti di Italia, se fuori dal supermercato c'è un cappello alpino, la gente è più generosa. Lasciatecelo dire, con una punta di orgoglio!!!

Manifestazioni Sezionali e Nazionali: Il nostro gagliardetto, sempre ben accompagnato da numerosi soci e, quasi sempre, da amici non è mancato a nessuna delle manifestazioni Sezionali.

Ovviamente siamo stati presenti alla riunione del Raggruppamento a Monza, dove abbiamo vissuto una bella manifestazione in uno scenario importante qual è la Villa Reale.

Altrettanto ovviamente non siamo mancati all'adunata Nazionale di Pordenone. E' stata una bella avventura, dall'incontro con Stefanuto ed i soci del gruppo di Bagnarola, al nostro soggiorno a Fanna, a tutte le manifestazioni, compreso il concerto in piazza sotto un antico loggiato del coro CAI.

Abbiamo partecipato fattivamente come alle feste sezionali di primavera e d'autunno in Milano ed un buon numero di noi c'era anche a Ponte Selva.

Ci fa piacere vedere che siamo riusciti a portarci anche i giovani, qualcuno per la prima volta, ed è nata l'idea di andarci il sabato con le tende.

Un nostro poeta parlava "corsi e ricorsi storici"; noi semplicemente ricordiamo che parecchi anni abbiamo fatto, con altri amici di altre sezioni, un'attesa nella meravigliosa pineta di Ponte Selva. Ricordiamo ancora la meraviglia del bosco pieno di lucciole, i nostri canti che si perdevano nel bosco; erano i tempi della mitica "Corvèe di Ponte Selva".

Chissà che non si possa ricostituire il tutto!!

Festa Parco Nord: dopo il flop dello scorso anno a causa del maltempo, quest'anno ci siamo inseriti nella festa delle associazioni al Parco. Il risultato è stato lusinghiero, anche se non sono più i tempi di una volta. Però, noi anche questa volta c'eravamo!

Ospedale da Campo: non so dire se l'abbiamo adottato dal nostro 75° o se siamo stati adottati noi.

E' un fatto che da allora abbiamo mantenuto un costante rapporto di amicizia, che si è consolidato anche nell'iscrizione al nostro gruppo, come "amico", di Cesare Villa, divenuto ora direttore logistico/amministrativo. La visita, fatta poco tempo fa, alla struttura presso l'aeroporto di Orio al Serio è stata una sorpresa per chi non c'era mai stato, una conferma per chi da anni conosce quella realtà e per tutti una piacevole mattinata tra amici.

Sacrario di Milano: per rispondere all'appello della nostra Sezione di Milano, il gruppo ha dato la nostra disponibilità al servizio presso il Sacrario militare di Milano gestita con passione da William, per garantire la apertura nei fine settimana, che altrimenti salterebbe dichiaratamente per la mancanza di risorse. Noi pensiamo che sia anche per mancanza di sensibilità, e non ce ne stupiamo visto cosa succede anche in altre parti di Italia, ma ci addolora perché il Sacrario ha e deve avere un alto valore morale. E' inutile sentire in televisione le celebrazioni della Guerra quando sul territorio non si capisce l'importanza delle orme storiche.

Chissà poi perché i visitatori che si vedono arrivare sono più turisti stranieri che cittadini milanesi o Italiani

Centenario Grande Guerra: siamo entrati in questo 2014 nel centenario della Prima Guerra Mondiale. Anche il nostro comune intende proporre una serie di manifestazioni che coinvolgeranno tutte le associazioni cittadine; è già stata fatta una riunione a cui abbiamo partecipato.

Noi alpini siamo convinti che questo anniversario ci tocchi particolarmente e pensiamo che sia un nostro dovere attivarci perché vengano ricordati coloro che ne sono stati vittime, soldati o civili che fossero. Per questo pensiamo di andare nelle scuole a parlarne, abbiamo già preso contatti con un istituto e, grazie a Giuliano Perini e Ivan Bianchi, pensiamo di entrare in contatto con queste realtà.

Se non ne parliamo noi ai ragazzi, credo che non lo farà nessuno e quindi questo dovrà essere un impegno per i prossimi anni.

Avevamo intenzione anche di collaborare alla sistemazione del monumento di piazza Gramsci, come promesso all'80°, ma dopo un incontro con l'assessore competente ed un tecnico in cui ci è stato detto che tutto deve procedere dal Comune, non si è più sentito nulla.

Pensavamo anche di dedicare a questo gli introiti del Cantanatale di quest'anno, ma visto che è tutto fermo, abbiamo deciso di fare altre cose.

Ci torneremo però su questo punto!

Expo: il prossimo anno Milano e l'hinterland sarà al centro dell'attenzione mondiale per la grande manifestazione dedicata alla alimentazione e penso che verremo coinvolti in qualche modo. Con gli amici del Rotary si sta già pensando ad una serata nella nostra sede, si vedrà poi in seguito.

Visita ai cimiteri: come ho già detto prima è un appuntamento, importante ed irrinunciabile, del nostro gruppo da tantissimi anni. Mi preme rimarcare due fatti: il primo che nel giro dei cimiteri locali la presenza dei soci è sempre in aumento, che l'incontro con i famigliari è sempre gradito e fonte di commozione ed il secondo è che non dimentichiamo nessuno.

Siamo stati infatti nei due cimiteri di Cinisello, in quelli di Balsamo e di Cusano, a Stresa, a Sacconago, a Bellagio, a Missaglia e per ultimo a Nago, sulle sponde del bellissimo Lago di Garda.

Forza del gruppo: nel 2014 i soci sono stati 75 e 31 gli amici, che costituiscono per il nostro gruppo un tutt'uno di forze e di amicizie.

Voglio ricordare a questo proposito che il nostro gruppo, unico in tutta la Associazione Nazionale Alpini, nella sfilata dell'80° aveva inserito uno striscione che stigmatizzava la loro presenza.

La pensiamo ancora così e siamo convinti che la forza del nostro gruppo è quindi di 106 persone, motivate ed unite.

Sono ormai al termine della mia relazione e voglio di nuovo ringraziare tutti voi per tutto quello che ho sempre avuto.

Non vorrei fare nomi per non tralasciare qualcuno, ma un ringraziamento particolare lo debbo a Adelio, per avermi dato un notevole supporto in tutti gli adempimenti amministrativi, con precisione ed attenzione e a Franco Mazzarella, indispensabile fac totum che ha colmato anche le mie carenze in materia informatica, rendendosi la pedina indispensabile per il mantenimento di tutti i contatti.

Ho imparato giorno dopo giorno a conoscere meglio tutti voi, ad apprezzare il vostro impegno personale ed il vostro aiuto e di questo vi ringrazio.

Grazie per avermi fatto vivere un'esperienza umana speciale, grazie per avermi accompagnato in questi anni, grazie per aver capito di volta in volta i miei desideri ed aver scusato le mie mancanze.

Tra poco nomineremo il nuovo capogruppo; mi auguro e gli auguro, e non ho motivi per dubitarne, di sentirsi sempre tutto il gruppo intorno come sempre ho sentito io.

Da parte mia mi metto sin d'ora a disposizione.

Con orgoglio quindi chiudo la mia relazione morale con un

viva il gruppo di Cinisello Balsamo viva gli alpini!